



**DONATELLO
CALCIO**



Progetto Tutela Minori

**POLICY per la
TUTELA dei MINORI**



DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Ambito di applicazione

Questa *policy* è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione degli atleti minorenni tesserati per la S.S.D. Donatello Calcio.

Articolo 2 Finalità

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di definire linee guida e procedure operative per coloro (allenatori, dirigenti, collaboratori della S.S.D. Donatello Calcio, genitori e familiari degli atleti) che si rapportano a vario titolo coi minori in ambito calcistico.

Articolo 3 Glossario

Abuso: qualunque atto, che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che gli procuri direttamente o indirettamente un danno o gli precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Può consistere anche nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di mezzi o strumenti, nonché nell'incapacità dell'adulto di interagire in modo corretto col minore, che si traducono in un danno, o nel pericolo di un danno, per il minore, tale da comprometterne lo sviluppo.

Sono da ritenersi inclusi nella definizione: l'abuso fisico, emotivo/psicologico e sessuale, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali o, in generale, col ricorso a media, piattaforme sociale mezzi di comunicazione e strumenti informatici comunque denominati.

Bullismo: comportamenti offensivi e/o aggressivi che uno o più soggetti mettono in atto, ripetutamente, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima.

Sono inclusi i comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti, minacce, vessazioni etc.), esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, prospettazione di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti nella disponibilità della vittima.

Trattasi, in generale, di comportamenti che provocano nella vittima disagio nei confronti di un gruppo più o meno vasto di interlocutori, composto per lo più da coetanei.

Maltrattamento emotivo (violenza morale): maltrattamento reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del minore attuato mediante attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche.

Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati o apprezzati, di essere inadeguati, o, ancora, di essere giudicati positivamente solo se utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo.

Può influire anche sullo sviluppo psichico del minore, generando sensazioni di paura o ansia e timori di esposizione a costante pericolo.

Maltrattamento fisico (violenza fisica): danno fisico provocato a un minore in conseguenza di azioni violente, quali, ad esempio, percosse, colpi, stratonamenti etc.

Negligenza: trascuratezza o sottovalutazione persistente e sistematica dei bisogni fisici o psicologici del minore. Può comportare conseguenze sia fisiche che emotive, condizionando soprattutto lo sviluppo psicologico e cognitivo del minore.



Abuso sessuale: coinvolgimento, intenzionale e interpersonale, di un minore in esperienze sessuali forzate o comunque inappropriate / inadeguate rispetto allo stadio di sviluppo.

Tali esperienze possono non comportare violenza esplicita o lesioni; possono avvenire senza contatto fisico e possono vedere il minore coinvolto quale semplice osservatore.

L'abuso sessuale latamente inteso comprende tutti gli atti riguardanti la sfera sessuale dei minorenni. Gli abusi possono, a seconda dei casi e delle modalità di consumazione, integrare gli estremi dei delitti di prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.), pornografia minorile (art. 600-ter c.p.), detenzione di materiale pedo-pornografico (art. 600-quater c.p.), violenza sessuale aggravata (artt. 609-bis e 609-ter c.p.), atti sessuali con minorenne (art. 609-quater c.p.), corruzione di minorenne (art. 609-quinquies c.p.), adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.).

Minorenne: ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente, quindi la presente *policy* riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.

Delegato per la Tutela dei Minori: persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della *policy* per la tutela dei minori e di tutte le regole e procedure ad essa relative.

Danno: compromissione della sicurezza e del benessere di un soggetto conseguente a un'azione od omissione altrui.

Operatore: allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, medico, membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo – gestionale posta in essere nell'ambito delle attività della S.S.D. Donatello Calcio.

Protezione: parte della tutela e della promozione del benessere del minore. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.

Controlli parametro: controlli e verifiche effettuati per lo *screening* e per le valutazioni dello *status quo* al fine dell'implementazione della *policy*.

Salvaguardia/tutela: complesso di regole di comportamento volte a garantire che l'attività sportiva sia svolta in un ambiente sicuro e positivo, in modo che possa sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i minori, tutelati da potenziali danni, maltrattamenti o abusi.

S.G.S.: Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio; è l'organo di sviluppo e di servizio per la promozione, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici in tutto il territorio nazionale.

L'APPROCCIO DELLA S.S.D. DONATELLO ALLA TUTELA DEI MINORI

I CINQUE OBIETTIVI

La presente *policy* di tutela dei minori è un insieme di regole e di strumenti incentrati, secondo le linee – guida sviluppate dal Settore Giovanile Scolastico della F.I.G.C. in collaborazione con la U.E.F.A. e con “Terre des Hommes”, su cinque obiettivi il cui perseguimento è funzionale alla concreta ed effettiva tutela dei minori:

OBIETTIVO 1: implementare la *policy* e gettare le basi per un diffuso intervento nell'ambito della tutela dei minori.



OBIETTIVO 2: garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci per la tutela dei minori.

OBIETTIVO 3: sensibilizzare e formare allenatori, dirigenti, collaboratori, atleti, genitori e familiari degli atleti sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori.

OBIETTIVO 4: fare gioco di squadra per l'individuazione e la segnalazione di problemi, rischi e pericoli che possano mettere a repentaglio il benessere del minore.

OBIETTIVO 5: misurare, attraverso analisi, *feedback* e indicatori, il successo e l'efficacia delle iniziative e degli strumenti impiegati nell'ambito della tutela dei minori.

OBIETTIVO 1

1.1 Responsabilità

1. La tutela dei minori è responsabilità di tutti. La presente *policy* mira a promuovere, nell'interesse superiore dei minori, la creazione di un ambiente che supporti, tuteli e protegga i minori stessi.
2. Tutti coloro che sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi della S.S.D. Donatello Calcio, devono riconoscere ed essere consapevoli dei rispettivi doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e dei ragazzi e soddisfare le loro specifiche necessità. È responsabilità di tutti adottare azioni e misure appropriate e mirate per implementare questa *policy*.

1.2 Definizione di "tutela dei minori"

1. Ai fini della *policy* la "tutela dei minori" è definita come il complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nelle attività della S.S.D. Donatello.
2. La tutela dei minori comporta azioni di sensibilizzazione, di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno, di segnalazione nonché di risposta per assicurare un intervento efficace in reazione ad ogni segnalazione di abuso, supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto. Ciò riflette la necessità di promuovere gli interessi dei minori, di rispettare sia le norme internazionali che la legislazione nazionale e di prevenire la consumazione di reati ai danni dei minori.

1.3 Rischi particolari nella tutela dei minori nell'ambiente calcistico

1. Esistono diverse situazioni molto specifiche in cui possono verificarsi danni o abusi nel calcio.
2. **LESIONI FISICHE:** ogni sport, incluso il calcio, comporta il rischio di lesioni fisiche e infortuni. Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e delle singole abilità. Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.



3. **PRESSIONI SULLA PRESTAZIONE:** la vittoria è un aspetto importante dell'attività calcistica. Tuttavia, sottoporre i minori a una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.
4. **CURA DELLA PERSONA:** l'uso di spogliatoi e docce e, in generale, le situazioni che implicano uno stretto contatto fisico (ad es. fisioterapia e trattamenti medici), possono offrire opportunità di bullismo, di acquisizione di immagini (fotografie e filmati) non appropriate né autorizzate e possono favorire abusi, specie sessuali.
5. **TRASFERTE, VIAGGI E PERNOTTAMENTI:** i viaggi e le trasferte che prevedono il pernottamenti presentano numerosi rischi potenziali, quali, a titolo esemplificativo, l'allontanamento dei minori, l'uso / abuso di alcolici, l'accesso a inadeguati contenuti reperibili in TV o in rete, l'esposizione ad abusi sessuali.
6. **OPERATORI E RAPPORTI PERSONALI:** le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (quali dirigenti, fisioterapisti e medici) rappresentano un aspetto importante e positivo dell'attività sportiva. Molti bambini e ragazzi sviluppano relazioni strette e di profonda fiducia con i loro allenatori, i quali hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti, soprattutto se questi ultimi non hanno relazioni sane e positive con altri adulti.
Per quanto remoto, vi è il rischio che l'autorità acquisita da tali figure di riferimento e la fiducia in loro riposta possano diventare dannose per i minori e favorire il verificarsi di abusi.

1.4 Collegamenti con la legislazione o le politiche nazionali:

1. la presente *policy* stabilisce i requisiti e gli standard minimi per la tutela dei minori. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono essere poste in essere nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia.

1.5 Azioni extra-calcistiche:

1. la presente *policy* si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i minori) nel corso delle attività organizzate e gestite dalla S.S.D. Donatello Calcio. Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella *policy* e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

1.6 Principi chiave alla base della Policy

1. Il calcio deve essere un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici.
2. Tutti i calciatori e tutte le calciatrici hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.



3. Tutte le azioni poste in essere nell'ambito della tutela dei minori devono perseguire il migliore interesse per i bambini e i ragazzi.
4. Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori stessi possono giocare un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini e ragazzi, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti.
5. Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini (come ad esempio quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.
6. Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei minori. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazzi e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati.
7. Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, devono essere poste in essere misure di tutela che arrivino fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell'ordine e alle agenzie/associazioni di protezione dei minori.
8. La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.
9. È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (della persona che segnala l'abuso, del minore vittima dell'abuso e del presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).
10. Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

OBIETTIVO 2

2.1 Adozione della policy

1. La S.S.D. Donatello Calcio ha adottato la presente *policy* (predisposta nelle sue linee guida dalla F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico) congiuntamente ad altri strumenti di tutela per i minori, quali regolamenti interni e codici di condotta.
2. La S.S.D. Donatello Calcio, i suoi tesserati e tutti i collaboratori si impegnano ad adottare e rispettare la *policy* e i principi in materia di tutela dei minori stabiliti dalla F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico.

2.2 Delegato per la tutela dei minori

1. La S.S.D. Donatello Calcio ha nominato per la stagione sportiva 2021/22 il Dirigente Accompagnatore Marco Panzeri quale Delegato per la tutela dei minori, con l'incarico di



sovrintendere a tutte le attività volte a garantire l'attuazione e il rispetto della presente *policy* e delle indicazioni in essa contenute.

2. Il Delegato per la tutela dei minori dovrà fungere da raccordo col Delegato regionale per la tutela dei minori e con la competente struttura nazionale.
3. Compito del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'*iter* da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della *policy* e degli altri strumenti di cui la S.S.D. Donatello Calcio si è dotata.
4. La S.S.D. Donatello Calcio si impegna ad affidare il ruolo di Delegato per la tutela dei minori a soggetti debitamente formati sui temi della tutela e protezione dei minori, tenendo conto delle abilità, delle competenze acquisite nel settore giovanile, delle esperienze maturate e della personale attitudine.

2.3 Iter di selezione degli operatori sportivi

1. Verranno introdotte procedure di selezione degli operatori sportivi, dei membri dello Staff, dei dirigenti e dei collaboratori della S.S.D. Donatello Calcio volte a garantire che i candidati siano idonei a operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori.
2. Le procedure di selezione devono prevedere l'acquisizione di documenti (in specie: certificato del Casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti di ciascun candidato), nonché verifiche pre e post selezione e inserimento.
3. Per impedire a soggetti non idonei di lavorare o comunque di entrare in contatto con bambini e ragazzi, nessun operatore sportivo / membro dello Staff / dirigente / collaboratore può essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie e prima che venga acquisita tutta la documentazione richiesta. L'*iter* si concluderà con un momento formativo-informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori. Nel periodo di formazione può essere previsto lo svolgimento di attività sotto la supervisione di altro soggetto.
4. La documentazione relativa all'*iter* di selezione sarà conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati, come pure i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni devono essere archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di *privacy* e tutela dei dati personali.

2.4 Codici di condotta

1. A tutte le attività della S.S.D. Donatello Calcio che coinvolgono minori verranno applicati i Codici di Condotta appositamente adottati, che indicano i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti alla pratica sportiva.
2. Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle della S.S.D. Donatello Calcio devono prendere visione e sottoscrivere i Codici di Condotta, che saranno allegati in copia ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.



3. Tutte le violazioni dei Codici di Condotta dovranno essere tempestivamente segnalate al Delegato alla tutela dei minori. Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.
4. In caso di segnalazione di sospettata violazione del Codice di Condotta, l'accertamento dei fatti dovrà essere condotto in modo tempestivo dal Delegato alla tutela dei minori.
5. La S.S.D. Donatello Calcio adotterà tutte le misure necessarie per prevenire violazioni violazione dei Codici di Condotta da parte dei suoi tesserati e collaboratori. Qualora dovessero verificarsi delle violazioni, verranno intraprese le azioni per la cessazione delle stesse e la sanzione dei soggetti responsabili.
6. In caso di violazioni segnalate e nel corso dei relativi approfondimenti, la S.S.D. Donatello Calcio potrà disporre in via cautelativa la sospensione dalle attività del trasgressore fino all'accertamento dei fatti.
7. In caso di accertata violazione, la S.S.D. Donatello Calcio potrà irrogare al responsabile le sanzioni disciplinari rappresentate, in ordine di gravità crescente, dall'ammonimento verbale, dalla censura scritta, dalla sospensione temporanea dall'attività e dalla cessazione del rapporto.

2.5 Supervisione e impiego degli operatori sportivi nelle attività

1. In generale, le attività che coinvolgono minori saranno seguite – ove ciò risulti possibile compatibilmente con le risorse e le esigenze organizzative della S.S.D. Donatello Calcio – da almeno due adulti. Le attività con minori – salve specifiche e comprovate esigenze – dovranno svolgersi in luoghi aperti e di agevole osservazione. Le attività in gruppo dovranno essere privilegiate rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un solo adulto in un rapporto “one to one”.
2. Il numero degli operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei minori. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.
3. La S.S.D. Donatello Calcio si impegna a osservare i seguenti rapporti adulto/minore:
 - 1 adulto per 10 bambini dai 13 ai 18 anni,
 - 1 adulto per 8 bambini dai 9 ai 12 anni,
 - 1 adulto per 6 bambini dai 5 agli 8 anni,
 - 1 adulto per 3 bambini di età pari o inferiore a 4 anni.
4. Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto, deve essere considerata una rimodulazione dell'attività o l'annullamento della stessa.
5. In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i minori hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.
6. Gli atleti minorenni di età pari o superiore a 14 anni e in ogni caso i genitori o tutori o rappresentanti legali devono essere informati all'eventuale selezione per la sottoposizione a



controlli antidoping. I prelievi di campioni devono avvenire in presenza di un adulto e i genitori dei minori (o chi ne abbia la legale rappresentanza) possono chiedere che il minore sia accompagnato da un operatore sportivo.

7. I minori non devono ricevere cure personali (ad esempio assistenza durante la doccia) da parte di allenatori, dirigenti o collaboratori della S.S.D. Donatello Calcio. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività, l'assistenza ai minori sarà prestata – nel rispetto della riservatezza degli altri tesserati – dai genitori o da coloro che abbiano la legale rappresentanza dei genitori che necessitano di aiuto.
8. Gli spogliatoi e l'area docce saranno sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo da garantire la *privacy* dei minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori potranno avere accesso all'area spogliatoi. Salve le eccezionali esigenze di cui al comma che precede, nessun estraneo potrà accedere all'area spogliatoi.
9. In caso di attività che prevedano il pernottamento, gli allenatori, i dirigenti e i collaboratori della S.S.D. Donatello Calcio non potranno condividere una camera coi minori, fatti salvi i casi di:
 - a) vincolo di parentela tra adulto e minore;
 - b) sussistenza di specifiche e comprovate esigenze (quali, ad esempio, esigenze di natura medico – sanitaria) e nulla osta rilasciato per iscritto da parte dei genitori o di chi abbia la legale rappresentanza del minore interessato.
10. La S.S.D. Donatello Calcio si impegna ad adottare un regolamento interno concernente le procedure da applicare in caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore, nonché ai casi in cui i genitori o i legali rappresentanti del minore non si facciano carico di prelevare il tesserato al termine di un'attività.
11. Nel caso di trasferte con pernottamenti, la partecipazione dei minori non accompagnati dovrà essere autorizzata per iscritto dai genitori o da chi ne abbia la legale rappresentanza.

2.6 Visitatori e spettatori

1. La S.S.D. Donatello Calcio si impegna, nel corso di attività e competizioni che prevedano l'accesso alla struttura sede dell'evento, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della *policy* della quale devono essere accettate le condizioni.
2. Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti/addetti stampa o comunicazione) non sarà consentito di interloquire e rapportarsi con minori in assenza di almeno un allenatore, dirigente o collaboratore della S.S.D. Donatello Calcio.
3. La sicurezza e il benessere dei minori non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei minori non possono essere forniti a estranei.

2.7 Materiale video/fotografico e sicurezza online

1. In caso di detenzione e/o acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto.



2. Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento del minore non devono mai essere acquisite, divulgate o condivise. In ogni caso, i genitori del minore che si senta offeso dalla pubblicazione di materiale riferito alla sua persona possono inoltrare alla S.S.D. Donatello Calcio una richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato personale del minore diffuso in rete.
3. Siti Internet che promuovano l'abuso su minori o che contengano immagini o informazioni potenzialmente dannose per i minori devono essere bloccati sui dispositivi forniti dalla S.S.D. Donatello Calcio e utilizzati dagli operatori sportivi.
4. Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati, il Delegato per la tutela dei minori deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

2.8 Collaborazioni, partnership, sponsorizzazioni

1. La S.S.D. Donatello Calcio si impegna a garantire la tutela dei minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla relativa *policy*.
2. Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività della S.S.D. Donatello Calcio per quanto riguarda la tutela dei minori, saranno adottate tutte le misure necessarie ad accertare e risolvere eventuali problematiche (se del caso anche di concerto con tali soggetti).

OBIETTIVO 3

3.1 Sensibilizzazione e formazione

1. I dirigenti, gli allenatori, i collaboratori e della S.S.D. Donatello Calcio, i minori tesserati e i loro familiari devono essere informati circa i contenuti della presente *policy* e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di abuso e/o di violazione dei Codici di condotta.
2. La S.S.D. Donatello Calcio realizzerà e renderà fruibile la presente *policy* mediante pubblicazione on-line.
3. Particolare attenzione sarà riservata alle azioni da intraprendere per aumentare la consapevolezza dei minori circa le tematiche trattate nella *policy* e sui modi in cui si può contribuire a rendere sicura la pratica sportiva.
4. Il Delegato alla tutela dei minori dovrà interloquire con tutti i soggetti che chiedano assistenza e formazione circa gli argomenti trattati nella *policy*.

3.2 Valutazione dei rischi

1. La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori, poiché consente di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che



le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.

2. La valutazione dei rischi è affidata al Presidente della S.S.D., che la effettuerà in collaborazione col Delegato alla tutela dei minori.
3. Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrà essere rinviato, rimodulato o annullato.
4. I contatti di emergenza e le schede mediche dei minori devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti gli incaricati della tutela dei minori in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche.
5. Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

3.3 Creare un canale sicuro per le segnalazioni

1. La S.S.D. Donatello Calcio si impegna a stabilire e comunicare una procedura chiara ed accessibile per le segnalazioni di situazioni di violazione dei Codici di condotta o di pericolo o abuso da parte di tutti i soggetti coinvolti, siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti.
2. Uno schema che illustri l'iter di gestione delle segnalazioni sarà essere noto a tutti i soggetti interessati. Il primo interlocutore per le segnalazioni sarà il Delegato alla tutela dei minori.
3. Tutte le segnalazioni, sotto la responsabilità del Delegato alla tutela dei minori, saranno trattate nel pieno rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti.

OBIETTIVO 4

4.1 Creazione di link con altri soggetti coinvolti nella tutela dei minori

1. La S.S.D. Donatello Calcio si impegna a intraprendere proficui rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine, le agenzie e le associazioni che si occupano di tutela dei minori al fine di facilitare la definizione delle segnalazioni e di beneficiare della consulenza e del supporto laddove necessari.
2. Saranno preventivamente individuati i contatti locali al fine di facilitare le procedure di rinvio di eventuali casi che necessitino di una gestione da parte di autorità/agenzie.
3. Il Delegato per la tutela dei minori curerà la propria formazione partecipando ad incontri o corsi impartiti da altri enti, associazioni, agenzie, organizzazioni al fine di approfondire le conoscenze in materia.

4.2 Segnalazioni e misure di follow-up



1. Le indagini concernenti segnalazioni e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei minori avverranno nel rispetto dei principi adottati dalla F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico e della vigente normativa in materia.
2. Possono essere coinvolti nell'*iter* di segnalazione e di supporto al minore soggetti quali medici o psicologi.

OBIETTIVO 5

1. La S.S.D. Donatello Calcio si impegna:
 - a) a sottoporsi alle periodiche valutazioni da parte della F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico in ordine all'attuazione e al rispetto della *policy* e dei Codici di condotta;
 - b) ad attuare e osservare i piani d'azione indicati dalla F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico per colmare eventuali lacune nell'attuazione della *policy*, ridurre i rischi e risolvere le problematiche riscontrate;
 - c) a fornire collaborazione e informazioni al Coordinamento Regionale del Settore Giovanile Scolastico in occasione delle valutazioni triennali relative all'attuazione del Progetto Tutela Minori.
2. La presente *policy* per la tutela dei minori sarà riesaminata ed eventualmente aggiornata periodicamente.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente *policy*, previa sottoposizione al vaglio e all'approvazione da parte della F.I.G.C. – Settore Giovanile Scolastico, viene adottata da Donatello Calcio S.S.D. S.R.L. il giorno _____ ed entra in pari data.

Il Presidente